

TRAFFICO CONTAINER, RAPPORTI LOGORI CON LO SCALO DI VOLTRI

# Shipping, il gigante "Cosco" fa rotta sul porto di Savona

Sopralluogo dei cinesi alle banchine di Vado. Nuova sfida con Genova

**SAVONA.** I container di Cosco (China Ocean Shipping Company) potrebbero approdare presto al Reffer Terminal di Vado. Le voci che circolano da qualche giorno sarebbero confermate da un sopralluogo che i "cinesi" di Cosco avrebbero effettuato alcuni giorni fa al Reffer Terminal per valutare la possibilità di utilizzare il porto vadeso come nuovo approdo per il traffico dei container.

L'interessamento della compagnia asiatica per lo scalo di Vado Ligure arriva dopo che Voltri Terminal Europa-Vte di PSA Sinport, società del gruppo PSA di Singapore, ha avanzato a Cosco una richiesta di revisione delle tariffe. Una richiesta che ha insprito i rapporti tra i due operatori già danneggiati dalla complessa vicenda dello scalo del sesto-modulo di Voltri, inizialmente affidato dall'Authority ad un consorzio che comprendeva Vte, Cosco e Fs e dopo poco tolto al consorzio stesso.

Nel caso in cui si giungesse ad un accordo definitivo l'arrivo della compagnia cinese a Vado sarebbe un importante traguardo per il porto di Savona-Vado in un periodo in cui il traffico dei container soffre della crisi che ha colpito i traffici a livello mondiale. Cosco conta una flotta di oltre mille navi. Nei primi cinque mesi del 2009 il traffico del colosso asiatico si è attestato su 16.528.200 teu (il teu è l'unità di misura dei container pari a 20 piedi) in diminuzione dell'8,6% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e l'aumento della tariffe avanzato da Vte inciderebbe ancora più negativamente su questo dato.

Oltre al terminal di Vado Cosco avrebbe preso in considerazione uno dei due approdi genovesi, il terminal Messina o il terminal Sech (Southern European Container Hub). Le trattative sarebbero ancora aperte e i genovesi sono intenzionati a dare battaglia pur di tenersi i container della compagnia asiatica da momento che per il porto di Genova la fuga di un operatore come Cosco sarebbe un grave danno d'immagine oltre che economico. In questo scenario sembra ormai aperta una nuova e accesa sfida tra lo scalo genovese e quello di Savona-Vado dopo che quest'ultimo è riuscito a strappare a Genova le navi della flotta di Costa Crociere e il traffico di container della danese Maersk.

Ora resta da vedere se lo scalo terminalistico vadeso è strutturalmente in grado di sostenere un traffico simile di container. I dirigenti di Cosco che hanno effettuato il sopralluogo avrebbero valutato positivamente i fondali del terminal vadeso adatti alle nuove portacontainer, la posizione strategica del terminal, i collegamenti retro portuali ed altre variabili fondamentali nel settore terminalistico. A convincere gli operatori asiatici potrebbe essere inoltre la realizzazione della nuova piattaforma container contro la quale la nuova amministrazione vadesa ha basato il successo della propria campagna elettorale.

Bocche cucite all'Autorità Portuale dalla quale non trapelano né smentite né conferme ma se si firmasse l'accordo sarebbe un altro "colpo" assestato al porto di Genova.

ELENA ROMANATO



Una nave container del gruppo Cosco

RIUNIONE DELICATA

## IL COMITATO PORTUALE OGGI DISCUTE DI MAERSK, AL TAVOLO C'È LA GUELF

**VADO.** Che prima o poi l'Autorità portuale e la nuova giunta di Vado dovessero incontrarsi intorno ad un tavolo per analizzare i progetti legati alla piattaforma container era ovvio. Forse, però, non ci si aspettava che il gruppo che ha vinto le elezioni vadesi puntando tutte le sue carte sul rifiuto dell'ampliamento portuale dovesse attivarsi così presto e venisse chiamato a discutere del progetto in Comitato portuale.

La prima riunione del Comitato è stata infatti convocata per questa mattina alle 10,30: per alcuni esponenti politici sarà un debutto assoluto dopo le elezioni, per altri sarà un ritorno in una veste diversa. In particolare i riflettori saranno puntati sul vicesindaco di Vado, Franca Guelfi, che ha fatto dell'opposizione al progetto della piattaforma la sua "missione" e la carta vincente in campagna elettorale. Per il vicesindaco, che era diventato negli anni la rappresentante dei cittadini che temono l'impatto del terminal container, si tratta della prima volta in cui si trova faccia a faccia con la controparte in una riunione ufficiale. Con in più il peso della fascia tricolore, dato che il sindaco Attilio Caviglia (anch'egli insegnante) è ancora impegnato con gli esami di maturità.

Neanche a farlo apposta, oggi entrerà nel vivo proprio la discussione sulla piattaforma container. Il primo punto dell'ordine del giorno prevede la convenzione con l'Università di Savona per gli studi ambientali sul rapporto fra il terminal e la costa. Poi toc-



Guelfi-Canavese faccia a faccia, ma oggi l'incontro sarà in veste ufficiale

cherà all'analisi del progetto definitivo ed esecutivo. Di seguito saranno messi sul tavolo i progetti collegati al terminal: quello del sovrappasso (che dovrebbe permettere di spostare le merci dalla piattaforma alle aree retroportuali scavalcando la via Aurelia) e quello che prevede lo spostamento delle condotte del petrolio e dei prodotti chimici della Sarpom-Esso e della Petrolig. E proprio su questi punti, dal mare potrebbero emergere gli scogli: la nuova amministrazione vadesa ha infatti vinto le elezioni facendo leva sull'opposizione al progetto.

«Stiamo concordando la nostra posizione - commenta Caviglia - in modo da valutare la situazione. Certo, non ci

aspettavamo subito una convocazione del Comitato portuale con ben tre pratiche di peso sulla piattaforma. Forse, vista la nostra chiara opposizione al progetto, tra l'altro deliberata formalmente anche dal consiglio comunale del 30 giugno, prima di convocare il comitato portuale sarebbe stato più opportuno che con la regia della Regione e della Provincia si scegliessero strade diverse. Invece si è scelto di passare subito all'approvazione dello schema progettuale del progetto definitivo della piattaforma, ben conoscendo la posizione di questa amministrazione. Non voglio fare polemica ma, pur comprendendo la posizione dell'Autorità portuale, forse era il caso di fare altri passi intermedi».

Fra le new entry del Comitato portuale spiccano anche il neopresidente della Provincia, Angelo Vaccarezza, e i rappresentanti delle due Albisole (entrambe le giunte sono state rivoluzionarie dopo il voto). Proprio il sindaco di Vado, Attilio Caviglia, sarebbe stato il grande atteso: aveva già seguito alcune riunioni all'epoca in cui era vice di Carlo Giacobbe, poi proprio il progetto della piattaforma e la sua gestione provocarono la frattura all'interno della maggioranza, con le dimissioni di Caviglia e il suo passaggio all'opposizione. Al suo posto ci sarà Franca Guelfi, che finalmente troverà davanti a sé Cristoforo Canavese, il presidente dell'Autorità portuale che incarna suo malgrado i panni del "nemico". Ma è anche possibile che proprio dal rischio di una deflagrazione possa venire fuori una riunione all'acqua di rose?

GIOVANNI VACCARO

TRIBUNALE

## Detenzione e spaccio di droga dieci anni di carcere per cinque

CINQUE patteggiamenti, sei richieste di accesso al rito abbreviato, tre rinvii all'udienza preliminare e un rinvio per difetto di notifica. È in sintesi il bilancio dell'udienza tenuta ieri mattina a palazzo di giustizia dal gip Emilio Fois chiamato a decidere le sorti di quindici persone (la posizione di altre tre era già stata stralciata) accusate a varie titolo di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Un'operazione datata 2006 e che aveva portato il sostituto procuratore Chiara Maria Paolucci a richiedere 15 ordinanze di custodia cautelare. Alla fine il conto più alto da pagare, anche se coperto da indulto, lo hanno dovuto saldare Michele Majale, 43 anni, al quale sono stati applicati 3 anni di carcere e 18 mila euro di multa e Salvatore Ga-

gliardi, 33 anni: tre anni e 15 mila euro. Jari Vitiello, 35 anni, e M. Vignolo, 40 anni, hanno patteggiato rispettivamente 18 mesi - oltre a 3 mila euro di multa - e 23 mesi e 20 giorni (8 mila). Salvatore Caratozzolo, 46 anni, ha infine patteggiato 6 mesi e 1500 euro. Con il rito abbreviato verranno invece giudicati il 15 ottobre Massimiliano Ata, 35 anni; Marina Lupino, 24 anni; Ciro Magliano, 31 anni; Maurizio e Nicola Prostamo, 42 e 40 anni e Giampiero Scardigno, 39 anni. Sempre in quella udienza verrà esaminata la posizione di Eduard Darzeza, ieri alle prese con un difetto di notifica. Daniela Diwelsj, 46 anni; Bekim Ulkinaqu, 22 anni e Giustino Saitta, 37 anni, verranno giudicati con rito ordinario. Saitta, in particolare deve rispondere di aver acquistato un chilo di cocaina e di averlo rivenduto ai Prostamo.

MEMORIAL SALVATERRA



Il manifesto dell'iniziativa con la foto di Salvaterra

## Tre squadre in campo per Roby l'incasso in attrezzatura medica

SI SONO ritrovati al campo Faraggiana di Albisola per ricordare Roberto Salvaterra, l'amico Roby, ucciso il 20 dicembre 2007 sull'Aurelia, da un'auto condotta da un uomo, tra Albisola e Savona. Si sono radunati in 85, suddivisi in tre squadre (Santa Cecilia, Genoa Club Savona Vincenzo Torrente, Gli amici di Roby) per dare vita ad un triangolare dal ricavato benefico. Un appuntamento che anno dopo anno si ritaglia uno spazio sempre maggiore e che l'altra sera ha portato oltre duecento persone al campo albisoiese, dove oltre alle gare di calcio è stato possibile cenare e

offrire il proprio obolo per l'acquisto di attrezzatura da donare alla Croce Bianca di Savona. Calcio, beneficenza, ma soprattutto il ricordo di un padre di famiglia di appena trent'anni che tornando a casa dopo un allenamento con la sua squadra si è visto sbarrare la vita da un'auto impazzita. Un dramma che ha segnato la vita di decine di amici e parenti, oltre naturalmente alla moglie Annalisa e al suo piccolo bimbo. Il sorriso di Roby ha aleggiato domenica sul campo del Faraggiana. E anche gli amici si sono sentiti un po' meglio. G. CIO.

VARAZZE

## Ruba nell'oratorio patteggiata 27 mesi

SI ERA introdotto nell'oratorio salesiano di Varazze ed aveva rubato i soldi a don Maria Carattino. Una volta fuggito si è rivolto al prete chiedendo soldi per avere indietro la refurtiva. Gianluca Cau, difeso dall'avvocato Alessandro Lorenzi, ieri mattina ha patteggiato 24 mesi di carcere e 600 euro di multa, pena indultata, per furto ed estorsione.

TRIBUNALE

## Maltratta la moglie condannato e in fuga

PER QUASI un anno ha picchiato e maltrattato la moglie, sudamericana come lui. José Vici Gil, ieri mattina è stato condannato a 2 anni e 9 mesi (il pm aveva chiesto due mesi di meno) dal giudice Marco Canepa, ma l'uomo non potrà scontare la pena: è fuggito in Svizzera facendo perdere le proprie tracce.

VADO

## Ricettazione d'asogni assolti commercianti

PAOLO Bacigalupo, titolare degli stabilimenti balneari "Dau Baci" di Vado, e la moglie Sonia Burchielli, assistiti dall'avvocato Fabrizio Vincenzi, sono stati assolti ieri mattina dall'accusa di ricettazione di un assegno, risultato rubato, e ricevuto in pagamento per una festa organizzata nel locale.

CORSO MAZZINI

## Tentano di rapinare tabaccheria: denunciati

SONO entrati per mettere a segno una rapina ai danni di un tabaccaio, ma disturbati dall'arrivo di un cliente hanno rinunciato a proseguire l'azione. Protagonisti dell'episodio M.H., 24 anni, e N.A., 44, entrambi marocchini e senza fissa dimora. I due lunedì hanno preso di mira la rivendita "Alessio" di corso Mazzini intorno alle 12. Il più giovane stringeva un coltello da cucina, per fortuna l'ingresso di un cliente ha mandato all'aria i loro piani. Circa quaranta minuti più tardi i due sono stati poi rintracciati dalla polizia presso il Prolungamento e sono stati denunciati a piede libero per tentata rapina.

LA FESTA

## Strade chiuse e musica nel centro di Savona

PRENDE il via stasera, con la serata dedicata alla Discomania, il programma della rassegna di eventi "Metti una sera a Savona nel centro storico della città" comprendente 4 serate a ingresso gratuito nel centro storico della città. Stasera si balla con musica degli anni '70, '80, '90. Il programma: alle 21 i "Neroviline" si esibiscono in Piazza del Brandale, alle ore 21.45 i "Timetravel" in Piazza Maddalena e alle ore 22.30 la "Shary Band" in Piazza Sisto IV. Inoltre, alle ore 19, in Piazza del Brandale ed in Piazza Sisto IV si terrà l'esibizione delle coreografie di Dimensione Zenit. Le vie interessate dagli spettacoli saranno chiuse al traffico.

IL PROCESSO ALL'EX PRESIDENTE DEL SAVONA CALCIO

## Truffa ai danni del Comune, Piro patteggiata 3 anni e 4 mesi

Stessa strada (ma condanne più lievi) per alcuni suoi collaboratori. La vicenda per contributi destinati al Bacigalupo

**SAVONA.** Fatturazione per operazioni inesistenti, falso in bilancio, bancarotta, frode in pubbliche forniture, truffa ai danni del Comune di Savona per contributi pubblici che sarebbero dovuti servire per il rinvolamento dello stadio Bacigalupo e invece finirono in altri conti.

È arrivata la resa dei conti per Benedetto Piro, ex presidente del Savona calcio e titolare diverse cooperative a Savona e nel bergamasco, di fronte al rinvio di inchieste avviate dal 2001 al 2004 dalla procura savonese. Capolinea anche per cinque suoi

collaboratori, presentati come legali rappresentanti delle varie cooperative coinvolte (Cofingest, Uni. Cos, San Giuseppe, Sisto IV), ma di fatto risultati teste di legno.

Il giudice delle udienze preliminari Barbara Romano, ieri mattina ha infatti deciso di riunire tutti i fascicoli, mettere fine alla vicenda ed accordare la richiesta di patteggiamento presentata dal legale dell'imprenditore Fabrizio Vincenzi «per una scelta processuale. In un unico contenitore abbiamo racchiuso l'intera vicenda e senza ammissione di colpe». L'accordo raggiunto con l'accusa prevede infatti un'applicazione di pena a tre anni, 4 mesi e ventiquattro giorni per Piro, mentre le pene sono notevolmente più basse per Silvia Scotti (18 mesi), Carmelo Pruiti (14), Giuseppe Cavallaro (16), Roberto Sibella (16) e Fran-



L'imprenditore Benedetto Piro

cesco Barbieri (14). Una scelta processuale, come ammesso dallo stesso Vincenzi, per mettere la parola fine ad un periodo non certo sereno per l'ex presidente degli striscioni, anche se il legale rimane convinto della bontà dell'operato di Piro. L'insieme di inchieste aperte

dall'allora procuratore Vincenzo Scolastico riguardavano i rapporti tra Comune e Savona calcio per i lavori di manutenzione dello stadio e proprio su una denuncia dell'amministrazione comunale venne contestata a Piro la truffa, ma anche da accertamenti dell'agenzia delle imposte. Insomma, un guazzabuglio di questioni fiscali secondo le quali, per l'accusa, avrebbe evaso le tasse, ma non solo. Facendo fallire molte sue cooperative dopo averle depauperate di ogni bene avrebbe lasciato a mani vuote i vari creditori. Tra le operazioni contestate dalla procura ci sarebbe anche un giro di fatture false emesse da cooperative guidate da legali rappresentanti "amici" e quindi senza nulla da perdere.

GIOVANNI CIOLINA  
ciolina@ilsecoloxix.it